

mandati tutti fuora *etiam* restò sier Andrea Donado con li cai, e mostrò certa lettera a la Signoria che 'l dito suo fratello li scrive, *nescio quid*.

De Ingaltera, fono lettere di l' orator nostro, di 30 april et 11 marzo, in zifra. Qual non fono trate, perhò non fo lete, ma sono bone lettere, il sumario scriverò poi.

Di Campo, da le Brentelle, dil provedador Griti, di 28, hore 22. Chome ricevute nostre lettere zereha mandar danari e lettere a Lignago spazò eri uno per Lignago, li basta l' animo portar dite lettere et vol mandar danari atento il bisogno; et cussi ozi, presente il magnifico colateral pagador e suo secretario à trovato do di Baptista Dotto, li basta l' animo esser doman in Lignago, e li ha fatto una cintura con ducati 500 d' oro per uno, e cusita soto la camisa e vanno vestiti da villani; zereha mandar cavali lizieri non pol tanto. Ozi andò alcuni verso Moncelese, dove eri andò fra' Lunardo con li 200 cavali lizieri, et spera si Lignago sta forte farà qualche fruto con diti cavali lizieri, e Moncelese si fortificherà, et à mandato altri cavali lizieri drio il colega Cappello, qual questa note vol far certa cossa e doman ritornerà in Campo. *Item*, che Montecatuto capo di balestrieri dil capitano zeneral, voleva do page come
224 le zente d' arme si no vol licentia, et parendoli aver gran torto et esser di mala sorte, à tolto questo cargo e li à da licentia, et meterà sopra quella compagnia Nicolò da Pexaro, è li, et voria aver il terzo meno di cavali lizieri e tutti li capi fosseno come lui, e lauda tre: Renzo Manzino, Baptista Doto et Sehanderbecho, ma sopra tutti Baptista Doto, qual è sta in Campo a sue spexe, et Renzo vien a la Signoria, li qualli tre meritano assa' favor. *Item*, si provedi di danari, si trova in malli termini, perhè domino Antonio di Pij vol do page come li altri, et li vien altre bolete sotoscrite dil provedador Gradenigo, et non si resti mandarli danari acciò non siegua qualche disordine che potria seguir, et non havendo danari damatina non pol ussir di caxa, ne val bisognando ducati 10 milia mandarne 5000, perhè non voleno meza paga ma integra, ne si creda di la zanza di spaguoli che volesse andar via perhè il gran maistro non haria soportato fusse fato tal erida a Padoa, et fa un longo discorso scrivendo molte cosse, e si atendi, nel pericolo siamo, prima francesi haver in Campo homeni d' arme, zoè cavali . . . et fanti . . . e boche d' artelarie 45 in 50, poi il Campo di alemani in Vicenza di persone 10 milia e più, e de fazili si potriano unir *etc.*, perhò amore Dei si provedi a li bisogni, et *maxime* a danari. *Item*,

dil Campo si ha è zonto ozi al Frassine, e tuti dice va a l' impresa di Lignago; quel di alemani tutti sono in Vicenza alozati, ne si sente ozi habino fato altro. Avisa di molti vicentini è li in Campo, tra i qual domino Bernardin di Sessa è su le ostarie a Padoa, potendo li dariano soldo *etc.* Replicha non si stagi su speranze, ne con dir sier Zuan Giacomo Triulzi è amalato, perhè do capitani francesi non è per star cussi.

Di Treviso, dil provedador Mocenigo, di eri. Zereha il bastion di Santi 40 che sta mal e bisognaria fusse più piccolo, vol gran guarda, e manda il disegno. *Item*, avisa di Feltre e Cìvidal, e li piace che Castel Francho, Citadella e Bassan di la paura haveano siano quietati. *Item*, si provedi *etc.* E di la Scala quello à fatto e provisto *ut in litteris*.

Di Castelfrancho, di sier Nicolò Marzello, podestà. Chome sta di bon animo, et è per star fermo li.

Di Quer, di sier Lauro Querini, castelan, di 19. Come voria artelarie e monizion per quella forteza, qual à *solum* do torre, voria almeno 50 fanti, e vol tante cosse, che in Colegio fo dito era ben a ruinarlo *etc.*

Di Feltre, do lettere dil provedador Pixani. Come le cosse è aquetate, e le monache di Santa Chiara li di fuora si voleano partir; et stato li e ditoli è seecure, sichè resterano li. *Item*, che zudei l' anno passa' fe' gran danno de li. *Item*, che di sopra sente ehome per una relatione *etc.*, la qual sarà qui avanti scripta, di preparation di zente.

Di Padoa, di rectori. Zereha la fortification 225 di la terra, et fanno venir guastadori et opere, li qual almeno voriano il viver, et perhò voria la Signoria li mandasse ducati 200 a la settimana a far questo lavoro *aliter* le cosse anderano mal. *Item*, quelli di le porte li dimandano danari e l'horo non hanno, la camera non ha un soldo. *Item*, esso podestà à fatto la mostra, à fanti 400 zonti li di Matio dal Borgo *etc. ut in litteris*.

Fo terminato mandar 9 marani a Pexaro per levar la compagnia di Vitelli, la qual sarà zonta e cussi barche di Chioza acciò vengino presto; et nominato farli uno capo, e aricordato sier Zuan Moro è provedador sopra le camere *quondam* sier Antonio, fo dito esser bono e mandato per lui accettò andarvi, et *etiam* vene il Barbeta con altri patroni di diti marani, et in Colegio venuti, fo li dito si pageria il consueto, e cussi andono.

Fo il Colegio de le biave, et feno certa compra di formenti, et poi fono zereha sier Alvise Zusti-